



NUOVI

# RIZZONTI

EUROPA



**DOSSIER:**

**Malati italiani  
in Francia  
(2a parte)**

**SOCIALE:**

**15 millions  
d'enfants  
meurent  
de faim**

*Vera cucina italiana  
pasta fatta secondo le vecchie usanze  
"ovunque andrai, sempre da Ottavio tornerai"*

## RISTORANTE LA COUR

OTTAVIO MUNTONI

12, rue Cépré  
75015 Paris

45 66 66 17  
45 66 64 16

FERME LE DIMANCHE  
PARKING ASSURE - METRO CAMBRONNE

SPÉCIALISTE  
AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

*Pietro De Luca*

9, rue Duguesclin 75015 PARIS  
AGENT Tél. 47.34.93.47



## TRAITEUR 2000

*Banchetti,  
cocktails,  
lunchs, buffets,  
pranzi d'affari,  
matrimoni*

Per ogni specie  
di Ricevimento  
a domicilio  
o in saloni  
da 20 a 2.000 posti.

**Telefonate :**  
**a domicilio**  
**47.05.09.25**

**Les Ecuries  
du Lion d'Argent**  
**8, rue Bachaumont,**  
**75002 Paris**  
**42.33.50.75**

# Aujourd'hui, la Fiat Tipo

Saluée par  
la presse unanime,  
voici la Fiat Tipo.  
Elle prend date  
dès aujourd'hui  
comme voiture  
de référence  
pour les années 90.



**FIAT**

5 modèles, 6/8 CV, 1400, 1600, Diesel, turbo Diesel

36.15 + FIAT



**DOSSIER:**  
Malati italiani  
in Francia  
(2a parte)

**SOCIALE:**  
15 millions  
d'enfants  
meurent  
de faim

**Périodique des Italiens  
de France et Luxembourg**

**Sommario**

'90 N° 146 marzo

<b>Editoriale</b>	3
<b>Corrispondenza</b>	4
<b>Economia</b> I pensionati nel 2038	5
<b>Intervista</b> Gianni Barzaghi	7
<b>Sociale</b> 15 millions d'enfants	8
<b>Dossier</b> Malati italiani in Francia (2a parte)	11
<b>Cultura</b> Film - libri - dischi	16
<b>Sport</b> Tuttosport	19
<b>Informazione religiosa</b> Quaresima	20
<b>Associazioni</b> Vita delle Missioni	21

Nuovi Orizzonti est imprimé en France  
par l'Imprimerie Sib à 62360 Saint-Léonard.  
Numéro Commission Paritaire 57816

Articoli lettere e foto inviati al giornale, anche se  
non pubblicati, non vengono restituiti.

## Una legge giusta per tutti

**F**ino a dieci anni fa, solo pochi paesi d'Europa erano aperti alle immigrazioni: la Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo... Da parte sua l'Italia continuava ad esportare milioni di lavoratori verso i paesi europei o verso le lontane Americhe.

A partire dagli inizi degli anni '80, l'Italia è diventata a sua volta terra d'immigrazione, aperta soprattutto ai vicini paesi africani. E i panorami delle nostre città si stanno tingendo di bruno o di nero. Per di più, proprio in questi giorni, da bravo paese moderno, l'Italia promette una legge generosa, che assicuri anche agli immigrati extra-comunitari dignità, lavoro, casa, salute e cultura.

**T**utto questo è possibile? Molti ne dubitano. In Italia, infatti, vi sono quasi tre milioni di disoccupati, il sistema sanitario traballa da ogni parte, gli sfrattati non trovano casa, la pubblica istruzione ha molta strada da fare per mettersi al livello degli altri grandi paesi, i pensionati vivono spesso ai limiti del tollerabile, i lavoratori all'estero sono facilmente trattati come cittadini di seconda o terza categoria. Con tutte queste difficoltà interne, come può l'Italia essere tanto generosa con gli stranieri?

**S**i tratta di problemi reali. Si capisce quindi chi domanda che l'Italia faccia prima giustizia in casa propria, avviando una politica che miri seriamente a risolvere i suoi squilibri sociali. Perché soltanto allora diventerà credibile anche il suo progetto di apertura verso gli immigrati extra-comunitari. Un progetto, che dovrà assicurare a questi ultimi (qualora siano legalmente ammessi nel nostro paese) pari dignità con qualsiasi altro lavoratore.

Giustizia, insomma, per tutti: prima verso i propri cittadini ed i propri lavoratori all'estero; poi verso coloro, ai quali le possibilità economiche della penisola permettono di aprire fraternamente le nostre ridenti frontiere.

**Benito Gallo**

**Direttore:** Benito Gallo (Esch sur Alzette)  
**Redattore-Capo:** Antonio Simeoni (Paris)  
**Vice-Redattore:** Sophie d'Ariel

**Comitato di Redazione:** Flaminio Gheza - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Sergio Rizzi - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Valentino Strappazon - Walter Pinos - Riccardo Guerrieri - Antonio Speciale

**Redazione-Francia** 23 rue Jean Goujon 75008 Paris Tél. 42.25.61.84 - 49.53.00.76  
CCP Nuovi Orizzonti Emigrazione 21.684.06 PARIS

**Redazione Lussemburgo:** 5, bd Prince-Henri, Esch sur Alzette; Tél. 5.32.50

**Foto:** ANSA - Jacques Houzel (La Vie) **Arte grafica:** Nino Ziale



## I Mali del sud

Ho letto l'articolo sui "Mali del sud". Ahimé! anche la Puglia si sta assestando ai primi posti nel campo della malavita organizzata.

Mali endemici, ma anche conseguenze di politiche sbagliate non solo e tanto sul piano economico, ma su quello culturale (mi riferisco alla cultura "consumistica" che la TV di Stato da anni e anni ci va propinando con gravissimi riflessi soprattutto sui semplici e gli incolti).

Il vento della libertà ha spazzato il comunismo, si ripete... Ma quale vento spazzerà la corruzione, la delinquenza (quella minorile sempre più dilagante) e tutti gli altri mali morali, che vengono dal consumismo e dal capitalismo che lo genera?

Prof. Renato Nitti - Bari

## Visita ufficiale, a Parigi, del presidente Francesco Cossiga

Caro Nuovi Orizzonti, se non fosse stato per le sette o otto righe sul "Figaro" - più o meno alla rubrica "chiens écrasés" - non avrei saputo che il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga era in visita ufficiale a Parigi.

Eppure le visite di Capi di Stato sono in genere, in Francia, precedute da interviste, reportages, articoli e seguite alla televisione. Mi piacerebbe conoscere che cosa voi pensate di questo silenzio stampa-televisivo.

Per me, al di fuori di ogni considerazione di ordine politico - i media francesi (compresa La 5 ed il suo direttore italiano), oltre ad esser venuti meno al loro compito che è quello di informare, hanno completamente mancato di cortesia nei confronti del Capo di uno Stato amico ed alleato.

E dire che la stampa nostrana spara titoli su cinque colonne se un Presidente francese mette la punta di un piede in Italia. C'è da chiedersi perché lo Stato spenda decine di milioni al mese per avere presso l'Ambasciata a Parigi Addetto stampa e relativo Ufficio

*Sono stati pochissimi i quotidiani francesi che hanno dato un rilievo particolare alla visita di Stato del nostro Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Le posso citare "le Monde, la Croix..." che hanno fatto dei servizi specifici subito prima dell'arrivo del Presidente. Le visite di Stato sono sempre importanti, ma oggi un po' ovunque non si dà quella*

*grande pubblicità che le veniva concessa fino a qualche tempo fa. Eccetto in qualche caso particolare per delle personalità eccezionali. La sua osservazione critica, però, è in parte giustificata.*

## Grazie

Tanti auguri di riuscita per il vostro giornale amico, grande legame per le nostre famiglie e per i connazionali.

E' sempre di più performante nella sua ricerca di informazioni e di consigli e molto bravo nell'approfondire articoli importanti per noi tutti.

una lettrice fedele

Ho sensibilizzato altre persone dando loro l'indirizzo del vostro giornale. Nei momenti in cui mi trovavo solo in Francia, quando ero all'ospedale, Nuovi Orizzonti mi ha tenuto molta compagnia. Grazie anche a nome dei miei amici per tutto quello che fate per la nostra comunità italiana.

Antonio Capobianco Torino

## A proposito delle pensioni italiane

**Lettera aperta ai responsabili dell'I.N.P.S. - Roma**

E' con indignazione, vergogna e disonore che affronto il problema delle pensioni distribuite agli italiani emigrati all'estero per motivo di lavoro.

Il sottoscritto Nello Rosin, classe 1920, dall'uscita delle scuole elementari fino all'età di 27 anni ha lavorato la terra in Italia come mezzadro. Nel frattempo ha

partecipato a tutta l'ultima guerra mondiale. Il mio foglio matricolare vi prova cinque campagne di guerra con due anni di prigionia in Germania. Sono pure in possesso di tre croci di guerra con motivazioni distinte e particolari. Per tutte queste mie attività percepisco dall'Italia, come pensione, 33.000 lire! Attendo da più di cinque anni quelle famose 30.000 lire che spettano ai combattenti. Eppure ne ho fatto domanda per ben tre volte. Ricordo che ad una certa epoca il governo di Amintore Fanfani aveva decretato la prorata per tutte le pensioni, ma io ho la reale convinzione che la prorata non sia applicata correttamente e soprattutto onestamente, visto l'insieme delle pensioni distribuite, qui, agli italiani di Francia, dalle 33.000 alle 500.000 lire. Fate voi la differenza e troverete il prorata che fa piangere di indignazione e di vergogna. Con questo sistema della distribuzione delle pensioni hanno commesso un crimine contro l'umanità.

Si stanno formando in Francia due categorie di italiani: i cosiddetti fortunati e gli altri esclusi per sfortuna amministrativa. Fin da giovane mi sono sempre battuto, soprattutto con l'esempio, per l'onore ed il prestigio dell'Italia. Oggi mi pongo la domanda se veramente ne valeva la pena. Ricordatevi che è una vera ingiustizia privare l'entusiasmo di una persona anziana. Vorrei fare una proposta: che i responsabili dell'INPS siano invitati ed inviati a terminare la loro carriera all'estero, nelle miniere di ferro, come vi abbiamo lavorato noi minatori italiani.

Un fraterno e cordiale saluto a chi lo merita.

Nello Rosin

2, rue des Lila 57330 Hettange Grande

Con la nuova formula di

**"NUOVI ORIZZONTI EUROPA"**

invitiamo tutti i lettori della rivista a rinnovare la quota dell'abbonamento annuale.

Un giornale se non è sostenuto efficacemente dai suoi lettori è come un'automobile senza ruote.

Per meglio collaborare e partecipare alla vita del giornale inviateci le vostre reazioni, le vostre proposte, le vostre critiche, i vostri suggerimenti.

## Nel 2038 saranno i pensionati a comandare in Italia?

**P**resto comanderanno i pensionati (soprattutto i meridionali). "Largo ai giovani!", si diceva anni fa. Oggi si dovrebbe dire: "Largo agli anziani", poiché i ragazzi sono in diminuzione, mentre aumenta sempre più la categoria degli ultrasessantenni. Quanti saremo fra una cinquantina d'anni, precisamente nel 2038? Se lo è chiesto l'Istituto Centrale Italiano di Statistica (ISTAT). Ed ha dato tre diverse risposte calcolate su tre differenti ipotesi circa l'andamento della fecondità: costante sui ritmi attuali, calante, oppure in ripresa rispetto alla tendenza odierna.

Ricordiamo, per incominciare, che oggi sulla penisola siamo in 57 milioni e 339 mila; ogni donna italiana ha 1,3 figli; 14 persone su 100 hanno più di 65 anni; l'età media è di 38 anni. Negli ultimi 25 anni la natalità è andata a picco: nasceva più di un milione di bambini nel 1964, l'anno scorso ne sono venuti al mondo circa la metà. Oggi siamo bloccati sulla "crescita zero". Che si profila dunque all'orizzonte?

### Tre scenari possibili

**Primo scenario:** se la tendenza demografica rimarrà costante sui livelli raggiunti oggi, fra 50 anni (a causa della diminuzione di donne in età feconda) ci ritroveremo con un 20 per cento in meno della popolazione attuale: cioè 46 milioni invece di 57. Di conseguenza il 31,5 per cento degli italiani avrà più di 65 anni (una percentuale più che doppia rispetto a quella odierna). E l'età media salirà da 38 a 49 anni.

**Secondo scenario:** se la fecondità cala all'indice di 1,1 figli, il crollo demografico sarà verticale. La popolazione diminuirà di quasi il 30 per cento, attestandosi sui 42 milioni. Allora gli anziani passeranno a circa 35 ogni 100 abitanti. E gli italiani avranno in media 52 anni.



*Negli ultimi 25 anni la natalità è andata a picco: nasceva più di un milione di bambini nel 1964, mezzo milione nel 1989 (crescita zero). Che ne sarà dunque nell'anno 2038?...*

**Infine il terzo scenario:** la fecondità cresce ed ogni donna ha 2,13 figli. E' l'ipotesi più ottimista, ma anche più inverosimile. Ebbene, nonostante questa inversione di tendenza, la nostra popolazione nel 2038 sarà di poco superiore a quella attuale (59 milioni di abitanti, 25 per cento di ultrasessantenni, età media di 42,6 anni).

Perché? Perché ormai sono troppo pochi i bambini nati in questi ultimi 25 anni e quindi anche in futuro avremo pochi giovani in età di procreare figli.

### Conseguenze sociali

In tutti i casi, nei prossimi decenni il nostro Paese rischierà una crisi senza precedenti. Assisteremo a sconvolgimenti sia nei rapporti tra regione e regione d'Italia, sia nei confronti del

mondo del lavoro, del servizio sanitario e previdenziale, dell'apparato scolastico, del sistema politico.

Quanto all'origine degli italiani: i meridionali saranno il 46 o 48 per cento del totale; poiché solo Campania, Puglia, Calabria e Sicilia conteranno più nascite che morti, mentre nelle altre regioni la popolazione diminuirà.

Quanto al lavoro: ogni cento occupati si registreranno 79 pensionati. Nel campo scolastico mancheranno i laureati. Nelle competizioni politiche diventerà determinante il voto degli anziani. E così via...

Rimane solo l'incognita dell'immigrazione. Quanti stranieri, gialli o neri; verranno nel nostro paese a prendere i posti di lavoro lasciati vuoti dai numerosi "anziani" italiani?

B. G.

**Torino**  
**Fiat conquista primati**

Oltre due milioni di auto sono state vendute in Europa. Per la prima volta la fabbrica torinese ha superato il fatidico traguardo. Nell'anno appena concluso, infatti la casa automobilistica italiana ha consegnato 2.007.733 unità. Con questo risultato Fiatauto si conferma al vertice della classifica continentale, con una percentuale di penetrazione del 15 per cento, in un mercato totale pari a 13.322.647 automobili.

**Roma**  
**Craxi ha firmato per il suo incarico all'ONU**

Bettino Craxi ha firmato il contratto con l'Onu per l'incarico di rappresentante personale del segretario generale delle Nazioni Unite De Cuellar per il problema del debito internazionale. Il documento è stato sottoscritto nel corso di un colloquio nella sede del Psi con il direttore generale dell'Onu, ambasciatore Antoine Blanca, e prevede come compenso simbolico annuale un dollaro.

**Parigi:**  
**importante scoperta di un manoscritto raro**

Pierluigi Piovaneli, giovane ricercatore italiano, dottorando in ebraistica del prof. Sacchi di Torino, ha scoperto un nuovo esemplare dell'Ascensione di Isaia, rarissimo apocrifo giudeo-cristiano della fine del 1° sec. inizio del 2° , contenente, tra l'altro la prima testimonianza del martirio di san Pietro.

Nessun degli studiosi francesi, italiani e inglesi, che avevano esaminato il manoscritto etiopico Abbadie 195 si era accorto, finora, di questo manoscritto, di cui esistono solo tre esemplari in Inghilterra, uno in Vaticano e tre in Etiopia. Uno studio accurato di questo importantissimo manoscritto sarà pubblicato in una rivista specializzata.

**BREVI**

**Addio Sandro PERTINI**  
**il padre di tutti gli italiani**



La Direzione riceve all'ultimo istante prima della chiusura del giornale la notizia della scomparsa del presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ci associamo al sincero dolore di tutti coloro che l'hanno stimato, apprezzato e amato, in modo particolare durante l'esercizio delle sue funzioni presidenziali.

**Milano**  
**Bilancia valutaria italiana bene nell'89**

Note positive per l'economia italiana nell'anno 1989. La bilancia dei pagamenti ha registrato un saldo positivo di 418 miliardi. Il risultato è dovuto soprattutto a un enorme afflusso di capitali dall'estero grazie al quale le riserve ufficiali hanno raggiunto la cifra record di oltre 92 mila miliardi.

**Bruxelles**  
**Gli extra-comunitari nella CEE**

Sono circa 8 milioni (secondo le ultime stime della Cee e dell'Ocse) i cittadini extra-comunitari residenti nei 12 paesi della comunità, pari al 4,2 per cento della popolazione europea. Il maggior numero di immigrati extra-europei si trovano in Germania federale (circa 3 milioni e 250 mila, seguita dalla Francia con 2 milioni e 200 mila e dalla Gran Bretagna con un milione. Si tratta di tre paesi che da soli ospitano 8 cittadini extra-comunitari su 10 residenti in Europa. In Italia sono 400 mila, ma questa cifra si riferisce solo a coloro che hanno regolato la loro posizione.

Si pensa che in realtà siano tra gli 800 mila e un milione.

Attualmente è allo studio una conferenza nazionale che riunisca tutte le forze ecclesiali, sociali e politiche per affrontare il problema degli immigrati in Italia, clandestini o legalizzati.

Dans un cadre renové!

**la**  
**MAISON RE'**

79/81 av. Michelet  
93400 Saint-Ouen  
Tél. 40.11.66.87

vous accueille pour vous offrir  
ses produits et spécialités  
très intéressants.

**Rapport "Qualité-Prix"**

Le magasin est situé à 800 m  
de la porte de Clignancourt

Ouvert du jeudi au lundi  
de 8h30 à 13h30  
et de 16h30 à 20h30  
même le dimanche!  
(le lundi matin ouverture à 9h30)

**Fermé mardi et mercredi**

a cura di Antonio Salienti



## Gianni Barzaghi: sfida commerciale in Francia

***Gli industriali italiani in Francia si impongono sempre più grazie alla loro competenza e serietà professionale.***

**G** ianni Barzaghi, responsabile della Candy in Francia, è uno di questi uomini nuovi, espressione di un'Italia dinamica, inventiva, creatrice. Un italiano senza complessi e con la voglia di vivere, di lavorare e di far lavorare.

**Signor Barzaghi da quanto tempo è alla Candy?**

Sono originario di Monza, mi sento un vero brianzolo. Fin da giovane, dopo gli studi superiori, sono entrato nella società Candy, fabbrica di elettrodomestici. Come primo impiego mi affidarono la responsabilità della rappresentanza di Como e provincia. Era il momento del boom economico in Italia e in Europa. Il mercato diventava sempre più importante per tutti.

**Quando la vostra società è arrivata in Francia?**

Negli anni '60 si avverte il bisogno di uscire dalle frontiere italiane, di affrontare nuovi mercati, di trovare nuovi sbocchi commerciali. La Candy decide di insediarsi in Francia, affidando a degli importatori il compito specifico di vendere il suo prodotto. E' stato un passo importante per noi. Ne divenni responsabile nazionale delle vendite. Il successo immediato dei nostri prodotti ne dimostrò la qualità.

**Quali sono le difficoltà incontrate con i francesi?**

In questo particolare settore degli elettrodomestici la Francia non si era ancora modernizzata. Il pubblico francese non immaginava un istante che noi italiani fossimo capaci di creare dei prodotti ad altissimo livello. I francesi avevano ancora le macchine da lavare a gas e venivano caricate dall'alto,

mentre noi proponevamo macchine elettriche, che si caricavano davanti. A costo inferiore e qualità uguale. Essi pensavano che noi italiani fossimo capaci di fare delle belle scarpe, creare la moda, produrre delle automobili. Il successo degli elettrodomestici faceva loro scoprire le nostre reali capacità imprenditoriali. E' proprio per questo motivo che nel 1868 vennero modificate le strutture all'estero della nostra società, creando delle filiali dirette, al posto degli importatori locali.

**Come è nata l'avventura Candy?**

I fratelli Fumagalli di Monza sono i fondatori-creatori di questa industria. Uno dei fratelli, durante l'ultima guerra mondiale, fu fatto prigioniero e venne condotto negli Stati Uniti. Durante la sua prigionia ebbe modo di vedere la nuova industria degli elettrodomestici, quasi sconosciuta in Italia ed in Europa. Si vendeva molto bene. Era funzionale e pratica per le famiglie. Intuì l'occasione storica. Incominciò a prendere degli appunti, delle note tecniche e soprattutto dei disegni. Quando ritornò a Monza, assieme ai fratelli, nel 1945, iniziò con una piccola fabbrichetta con il nome di Candy.

**A livello internazionale come vi situate?**

Attualmente la Candy si trova in una posizione di primo piano. Esporta in tutto il mondo. Il gruppo ha un fatturato di 1.000 miliardi di lire italiane. 5.000 persone lavorano nelle sue fabbriche. Ogni anno sono fabbricati oltre 2.500.000 elettrodomestici: lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi ecc... La Candy-Italia comprende anche fabbriche come la Zerovatt - Kelvinator e da tre anni la famosa società francese Rosières di Bourges. L'impresa è sempre diretta dai fratelli Fumagalli, assieme ai loro figli. Ultimamente la

Candy ha commercializzato nel mercato dei prodotti eccezionali, che lavano ed asciugano tipo Alisé primo in Italia nel 1985 ed ora diffuso nel mondo intero.

**E la Candy-France?**

Gli inizi non furono facili per noi. Il mercato francese è sempre stato molto duro. Dobbiamo dire che ci siamo imposti con la qualità dei nostri prodotti. Vendiamo, ogni anno, più di 200.000 elettrodomestici. La nostra filiale comprende 50 persone. Ci sono cinque ispettori tecnici e quindici ispettori commerciali in tutto il territorio francese. La situazione è di assoluta competitività, ma ci sentiamo potenzialmente vincenti.

**Come vede l'industria italiana in Francia?**

Le industrie italiane stanno ottenendo dei grossi successi perché sono state capaci di prevedere i tempi e di investire enormi capitali per modernizzare le strutture produttive. Dobbiamo dirlo apertamente: le nostre fabbriche interamente robotizzate non hanno nulla da invidiare alle industrie giapponesi. Ci sono circa 1.000 imprese italiane in Francia, di cui 600 a Parigi e nella immediata periferia.

**Qual è il segreto del successo italiano all'estero?**

I segreti sono talmente evidenti: conosciuti dagli specialisti e riconosciuti dall'uomo della strada. Alla base di ogni programmazione ci sono dei rigidi concetti di programmazione. La realtà, oggi, evolve con una eccezionale rapidità. Bisogna avere fabbriche altamente modernizzate, tecnicamente concorrenziali, serietà professionale e voglia di lavorare. In questa maniera si può vincere la difficile ed agguerrita concorrenza internazionale.

## Voto per le Camere professionali: ultimatum al governo lussemburghese

**D**a parecchi anni l'ASTI-CLAI (Associazione di difesa degli emigrati) si batte per il diritto di voto degli stranieri nelle elezioni comunali ed in quelle per le Camere professionali. A che punto siamo.

Bisogna ricordare alcuni dati di partenza. Le Camere professionali furono create con la legge del 4 aprile 1924, il cui articolo 3 recitava che le Camere sono autorizzate a "riscuotere dai loro elettori un contributo", mentre l'articolo 6 precisava che "sono elettori le persone di nazionalità lussemburghese". In origine, dunque, solo i lussemburghesi pagavano e votavano. Ma, già a quel tempo, il Granducato contava un numero importante di stranieri. Ed ecco che una nuova legge del 1926 autorizzò le Camere a riscuotere una quota da tutti i loro membri, lussemburghesi e non. Ci si trovò allora in una situazione paradossale: gli stranieri furono obbligati a versare il proprio contributo alle Camere professionali, senza però avere il diritto di partecipare alle votazioni per la loro elezione!

L'ingiustizia era evidente. L'ASTI-CLAI l'ha ripetutamente denunciata in questi ultimi dieci anni, moltiplicando le iniziative presso il governo, il parlamento, i sindacati. Risultato? Promesse, ma nessuna decisione concreta.

### Ricorso alla Commissione Cee

Per cercare di sbloccare la situazione, non rimase altra via che un ricorso presso la Commissione delle Comunità europee a Bruxelles. Infatti, da una parte, era evidente che il Lussemburgo stava applicando una politica discriminatoria non conforme al Trattato di Roma del 1957; dall'altra lo stesso "Consiglio economico e sociale" lussemburghese aveva già dichiarato che un cambiamento in questo campo non richiedeva alcuna modifica costituzionale.



*Differdange, come il Lussemburgo, durante un secolo ha accolto decine di migliaia di lavoratori italiani e stranieri. (nella foto gli alti forni di Differdange).*

E, finalmente, ecco un primo risultato. L'11 gennaio scorso la Commissione delle Comunità europee fece pervenire la propria risposta, che dice testualmente:

"La Commissione si è rivolta alle autorità lussemburghesi; queste hanno risposto di non accettare il punto di vista della Commissione, che considera il rifiuto del diritto di voto come incompatibile con il diritto comunitario.

"Di conseguenza la Commissione ha deciso di intraprendere la procedura prevista dall'articolo 169 del Trattato CEE con l'invio della lettera di intimazione, che è stata recentemente notificata alle autorità lussemburghesi. Così rimaniamo in attesa di una eventuale risposta del governo lussemburghese."

### Ed ora ?

La macchina finalmente si è messa in moto. Seguiranno nei prossimi mesi le diverse fasi della procedura di infrazione previste dall'articolo 169.

La prima mossa, dopo il mancato accordo, è quella dell'intimazione: la

Commissione obbliga lo Stato a notificare per iscritto il proprio punto di vista. Ma, se non si giunge ad un'intesa conveniente, la Commissione emette un proprio giudizio motivato e lascia allo Stato lo spazio di 30/60 giorni per adeguarvisi. Se ancora la situazione non si sblocca, la Commissione ricorre alla Corte di Giustizia. L'avvertimento questa volta è grave. Ed a ragione. Sa persino di ridicolo un sistema che obbliga gli stranieri a finanziare una istituzione, sulla quale non hanno alcun potere. Evidentemente, è il Granducato che deve adattare la propria legislazione alle norme comunitarie.

### 2° CONGRESSO DELLE ASSOCIAZIONI STRANIERE IN LUSSEMBURGO

Il 2° congresso è promosso dall'ASTI-CLAI, che avrà luogo sabato 24 e domenica 25 marzo 1990, presso il Centro delle conferenze al Kirchberg. Vi terrà un discorso ufficiale M. Jacques SANTER, presidente del governo lussemburghese.

# 15 millions d'enfants meurent de faim chaque année dans le monde

*En Amérique latine, en Afrique noire, en Asie et en France même les enfants ne sont pas encore à l'abri des mauvais traitements qui causent chaque jour leur mort.*

**L**a situation de l'enfance dans le monde ne cesse de se dégrader. Dans son rapport de 1988, l'Unicef estime, en effet, à environ 15 millions le nombre d'enfants de moins de 5 ans qui meurent chaque année du fait de la dégradation des conditions de vie, particulièrement sensible en **Afrique noire** et en **Amérique latine**, où le revenu moyen a baissé de 10 à 25% depuis quelques années. Mais, plus graves encore sont peut-être les mauvais traitements dont souffrent trop d'enfants dans de nombreux pays: pratique de l'excision dans les **Etats musulmans**, tortures sur de très jeunes enfants en **Irak**, prostitution des mineurs en **Inde** ou en Amérique du Sud, drogue...

Le tiers monde n'a pourtant pas seul le triste privilège de cette dramatique situation. Ainsi la **France**, où deux enfants meurent encore chaque jour à la suite de mauvais traitement, n'est-elle pas non plus à l'abri...

C'est bien pourquoi, depuis 1979, qui avait été choisie par l'ONU pour être l'"Année internationale de l'enfant", les pays du monde ont élaboré dans le cadre de l'Unicef une convention sur les droits de l'enfant.

La situation au niveau mondial ne cesse de s'aggraver. Il ne suffit pas de proclamer les droits, il faut aussi les faire respecter.

L'enfant a le droit "inhérent" à la vie, à son nom et à sa nationalité; l'enfant doit jouir d'une protection particulière en matière de justice, de travail et de santé. Combien d'enfants handicapés, dans le monde entier, sont pris en considération?

Nous assistons aujourd'hui, partout, à l'exploitation flagrante et l'utilisation des enfants dans le monde de la

drogue, de la prostitution.

Les droits déclarés dans la Convention internationale signée à New York le 20 novembre 1989 doivent être non seulement respectés et surtout mis en pratique.

Tous ces droits doivent être accordés à chaque enfant sans distinction et indépendamment de toute considération de race, de couleur, de sexe, de croyance ou d'origine nationale, familiale, culturelle ou sociale.

Le Comité des droits de l'enfant, dont les membres doivent tous être élus par les Etats signataires de la Convention parmi les personnalités qualifiées dans le domaine de l'enfance. C'est organe a pour mission, dans le cadre de l'ONU et en liaison avec l'Unicef, de s'assurer des progrès accomplis par les Etats, dans l'exécution

de leurs obligations en matière des droits de l'enfant.

Une prise de conscience profonde doit faire changer non seulement les droits, mais surtout la mentalité de notre société. Après l'enthousiasme suscité par la signature de la **Convention internationale** on est retombé dans la routine et l'oubli de la vie quotidienne.

Dernièrement un nouveau cri a été lancé pour venir en aide aux millions d'enfants victimes des violences de toute sorte.

Dans la conscience de chaque adulte demeure le sentiment qu'une enfance reste vivante en lui, comme un appel et, pour l'humanité, la forte stature de l'enfant continuera d'annoncer l'avenir lointain, et proche, vers lequel elle poursuit sa marche, comme le souligner Gérard Bessière.

C. S.



Les enfants au travail en Inde. (Photo Laffont/Sygma.)

## Informazioni sociali

### I.N.P.S. 500 mila pensioni abusive annullate

E' ormai tramontato il periodo in cui l'I.N.P.S. accordava facilmente le pensioni di invalidità. L'Organismo ha già annullato, dal 1984, data del cambiamento della legislazione sull'Invalidità, mezzo milione di pensioni abusive. Una seria verifica è stata condotta per conoscere la reale identità dei pensionati. Da tale data, i criteri di concessione sono più drastici (pensione temporanea, determinazione del grado invalidante stabilita da medici esperti).

### Pensione anzianità contributiva

Riceviamo numerose richieste di informazioni su questo tipo di prestazione. Precisiamo che per ottenerla senza restrizione di età è necessario far valere 35 anni (oppure 1280 c.s.) di contributi. Di questi 35 anni, almeno un anno (52 c.s.) deve essere stato acquisito in Italia, ivi compreso il periodo di servizio militare.

### Pensione sociale: solo chi risiede in Italia

Erroneamente chiamata pensione "casalinga" questo tipo di prestazione viene corrisposta a chiunque - uomo o donna - non abbia contributi utili per ottenere diritto ad altra pensione (vecchiaia, invalidità...), abbia compiuto 65 anni e sia nullatenente. Gli altri requisiti necessari sono la cittadinanza italiana e la residenza nel territorio nazionale.

### 59 anni in Francia: momento di preoccuparsi della pensione

E' utile preparare anticipatamente le varie pratiche necessarie ad un pensionamento "en douceur".

Richiedete presso la vostra "Caisse Régionale d'Assurance Maladie" (C.N.A.V.T.S.) per Parigi la posizione assicurativa ed eventualmente procedete alla sua regolarizzazione. Domandate in seguito un calcolo della futura pensione per non avere sorprese. Per le pensioni complementari, conviene richiedere una valutazione.

### Possibilità di cure specialistiche all'estero per gli italiani

Roma. Con decreto del Ministero della Sanità del 3 novembre 1989, sono stati regolamentati i "criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero". Possono essere erogate prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione, che richiedono specifiche professionalità del personale, non comuni procedure tecniche o curative o attrezzature ad avanzata tecnologia e che non sono ottenibili tempestivamente in Italia. Gli interessati devono presentare domanda alla Regione italiana di appartenenza, che condurrà gli opportuni accertamenti. Per i minori e le persone non autosufficienti può essere consentito un accompagnatore e, all'occorrenza, il viaggio in aereo. Le spese ospedaliere e quelle del viaggio vengono rimborsate nella misura dell'80%, quelle libero-professionali del 40%.

### GLI STUDI UNIVERSITARI IN LUSSEMBURGO

Il "Centro universitario" di Lussemburgo fu creato nel 1974. Attualmente conta 800 studenti iscritti ai corsi universitari propriamente detti o dipartimenti di formazione pedagogica e giuridica. Ha concluso accordi con i paesi vicini e con università straniere, per permettere ai propri studenti di proseguire all'estero gli studi iniziati presso il Centro.

Il dipartimento di Lettere e Scienze umane ha sette sezioni: filosofia e psicologia, filologia classica, lettere romane: francese, italiano, spagnolo, lettere tedesche, lettere inglesi, storia e geografia.

Il dipartimento di Diritto e di Scienze economiche prepara agli studi di diritto in Francia e Belgio. La sezione economia conta tre sottosezioni: belga, francese e tedesca.

Il dipartimento di Scienze ha le sezioni di studi medici, farmaceutici, gli studi del gruppo chimica-biologia e del gruppo matematica-fisica. □



Grande successo ha riscosso la prima domenica-pomeriggio - 25 febbraio - sul tema delle pensioni (vedi foto qui sopra). Nelle prossime due domeniche-pomeriggio 11 marzo e 1° aprile saranno trattati i problemi della pensionistica europea e degli infortuni

# Perché tanti ammalati italiani in Francia?

(2a parte)

di Antonio Simeoni

Nel precedente dossier abbiamo affrontato la realtà dell'ammalato italiano che sceglie di farsi curare o subire interventi chirurgici gravi all'estero, specialmente in Francia.

Ogni paziente vive nella propria pelle una delicata e difficile situazione personale. Importanti interrogativi lo agitano e lo fanno tremare dinanzi alla gravità della propria malattia.

Non parte mai solo, ma sempre accompagnato dai propri familiari. Trovarsi in situazioni ben diverse da quelle previste, non sapere la lingua, alla ricerca di un alloggio per i parenti che lo seguono, non poter usufruire della cucina italiana... Sono problemi reali di non facile soluzione.

Alcune significative esperienze come l'Associazione Italiana Aiuto Handicapati promossa dalla Missione di Mulhouse, i Centri di Riferimento del Consolato italiano, dimostrano che si può aiutare il malato ed i suoi familiari.

Questo secondo dossier vi presenta alcune di queste iniziative. Molti sono i gruppi che si impegnano direttamente per venire incontro ai nostri connazionali ammalati. Ma sono troppo pochi.



Photo N°  
DETOUR

REDUCTION SUR PHOTO A 85%

VOIR PHOTOCOPIE  
CI-JOINT

## Centri di Riferimento: esperienza pilota a Parigi

**I**l Servizio Sociale del Consolato Generale d'Italia in Parigi costituisce, da anni, un punto di riferimento importante per gli ammalati italiani che si recano, per cure, negli ospedali della regione parigina.

Premesso che il Servizio sociale non éroga contributi economici, esso resta un prezioso aiuto per tutta una serie di informazioni utili relative al ricovero, ai formulari di presa a carico, all'interpretariato, alla possibilità di sistemare i familiari in foyers o Résidences non eccessivamente care.

Una grande parte degli interventi riguardano problemi amministrativi che sorgono con gli ospedali per la presa a carico con gli appositi formulari CEE; per l'attribuzione del 100% nei casi in cui questo sia possibile, per errori o malintesi con i servizi dei "Frais de Séjours" ecc...

E' da sottolineare anche il valido aiuto fornito dalle persone ed enti benevoli, in collaborazione con il Consolato, soprattutto per l'interpretariato e per il necessario sostegno morale. Visto il carico di lavoro supplementare venuto a pesare sul Servizio sociale, e valutata la necessità di disporre di specifiche competenze, il Consolato di Parigi ha stipulato una particolare convenzione con due medici italiani che operano in Francia. (Telefonare loro in Consolato, il mattino, dalle ore 9h00 alle 11h00).

Il Ministero della Sanità, dopo una riunione promossa nel 1989 dal Consolato Generale d'Italia in Parigi, per fare il punto della situazione sanitaria, in accordo con il Ministero degli Affari Esteri, ha deciso:

a) la creazione, in Italia, di Centri Regionali di Riferimento, che saranno le sole strutture abilitate a rilasciare i formulari E 112 per i ricoveri all'estero. Essi avranno, pertanto, capacità di valutazione della situazione sanitaria e



*Una giovanissima paziente italiana in un ospedale parigino*

relativa decisione in merito all'opportunità sull'espatrio per ricovero ed eventuale intervento.

b) la creazione, a Parigi e a Villejuif, con la collaborazione del Consolato Generale di due Centri di Riferimento. Si tratta di un'esperienza pilota con funzioni molto importanti.

### Intervista con il dottor Alberto Mambelli

Abbiamo voluto incontrare il dr. Alberto Mambelli il quale, assieme al dr. Francesco Mazzotta, assicura una consulenza professionale presso il Consolato Generale d'Italia in Parigi per gli ammalati che vengono a farsi visitare, curare ed operare.

"L'idea del Centro non è nuova, afferma il dr. Mambelli, però dallo scorso anno si sono fatti importanti passi in

avanti nella sua realizzazione.

Il Ministero della Sanità italiana, in a-steri, ha deciso di istituire speciali Centri di Riferimento dipendenti dai Consolati e gestiti indirettamente dagli stessi. Parigi è stata scelta come centro pilota.

### Che cos'è il Centro di Riferimento?

Da diversi anni un numero importante di connazionali ammalati viene in Francia per operazioni ed interventi di estrema gravità. Chi si occupa di loro? Chi viene incontro alle loro molteplici preoccupazioni e problemi?

*Il Centro di Riferimento ha lo scopo di:*

1° *Assicurare* il collegamento tra le strutture ospedaliere italiane e quelle francesi per meglio orientare gli ammalati verso quei centri specializzati di cui hanno urgente bisogno;

2° *Aiutare* l'ammalato a fare una scelta seria e ragionata sul suo caso in base alla gravità ed urgenza.

3° *Seguire* l'ammalato durante tutta la sua degenza, in particolare facilitando il contatto con i professori ed il personale sanitario;

4° *Mantenere* i contatti con le strutture e i medici francesi dopo il ritorno in Italia, per poter continuare le cure adeguate prescritte dagli specialisti francesi;

5° *Assistere* i familiari dei pazienti che li accompagnano sia per la sistemazione in un alloggio decente sia per i contatti dell'ammalato con i medici curanti.

### Che cosa pensa degli ospedali francesi?

La struttura ospedaliera francese funziona meglio della nostra. Possiedono una organizzazione superiore, uno spirito d'équipe dal punto di vista sanitario molto raro nei nostri ospedali. Da

noi purtroppo vi è una carenza ed una inefficienza nella rete ospedaliera. Non ovunque. Per fortuna. Dal punto di vista umano vi è una disponibilità dei professori per parlare con gli ammalati, offrire loro le dovute e indispensabili spiegazioni relative alla loro malattia. Questo aspetto è riconosciuto ed apprezzato dai numerosi connazionali che incontro nei maggiori ospedali francesi di Parigi.

Inoltre dal punto di vista amministrativo vi è una rapidità ed una efficienza alla quale non siamo abituati.

### La medicina italiana è inferiore a quella francese ?

La preparazione universitaria come l'esperienza professionale del medico italiano non è per nulla inferiore a quella del medico francese. Dobbiamo sottolineare il fatto che la struttura sanitaria francese dispone di mezzi superiori sotto diversi punti di vista: finanziario, della ricerca e delle esperienze. I loro ospedali sono altamente specializzati proprio in quei settori di punta ricercati dai nostri pazienti: l'oncologia, cioè i tumori, la cardiologia, la nefrologia ed i trapianti.

### Colonizzazione sanitaria

Se non ci saranno degli interventi importanti e decisivi, da attuare nel prossimo triennio, prima della fatidica data del 1° gennaio 1993, vi è la possibilità che il fenomeno della migrazione sanitaria aumenti, perché gli altri Stati ne approfitteranno e i loro medici facilmente potranno crearsi una clientela orientandola verso le strutture sanitarie dei loro rispettivi paesi. In questo caso avremo il rischio di una progressiva "colonizzazione sanitaria", assistenziale e, perché no, anche scientifica, da parte dei Paesi maggiormente sviluppati.

L'esperienza che stiamo realizzando vuole venire incontro, aiutare ed alleviare le sofferenze e i drammi di tanti nostri connazionali. E' un grande servizio che volgiamo rendere alla comunità italiana.

## Associazione italiana aiuto handicappati di Mulhouse

In riferimento all'articolo di Nuovi Orizzonti del mese di gennaio: "Testimonianze di malati italiani curati in Francia" che parla del numero crescente degli italiani che vengono per farsi curare, vogliamo presentare un altro aspetto di cure che già da 10 anni sono sollecitate dai nostri connazionali, vittime di incidenti di lavoro, della strada, dello sport, che, con accordi della Previdenza Sociale e della Caisse Assurance Maladie interposti, in altri centri in Francia, il più importante centro di riabilitazione e ricupero funzionale che si trova a MULHOUSE.

Dal 1979 al 1989 ben 106 paraplegici e tetraplegici, in seguito ad incidenti, sono venuti in questo Centre per farsi curare e riacquistare al massimo una loro parziale autonomia dei loro movimenti, per poter infine essere "recyclés" con corsi specializzati.

Questo Centre ha accolto 132 pazienti stranieri, fra il 1979 e il 1989, tra i quali 106 italiani e 26 lussemburghesi. Sono stati presi in considerazione i seguenti criteri: situazione familiare e professionale, data e natura

dell'incidente e lesioni midollari, provenienza, termine di ammissione al Centre...

Questo ha permesso di sapere quali sono state le difficoltà incontrate al loro ritorno al domicilio, sul piano sociale, familiare, amministrativo e finanziario.

La capacità di questo Centre è di 110 posti-letto, in riadattazione funzionale: di 30 posti, adattamento e riclassificazione funzionale 396 posti formazione professionale elettronica, informatica. Per i 110 posti-letto i pazienti sono curati da personale medico e infermieristico di capacità ad alto livello per la rieducazione funzionale, sale di cura, radiologia, elettromiografia, telemetria funzionale, sale di Kinesiterapia, piscina di rieducazione

Gli italiani ammessi a questo Centre sono condizionati da molti aspetti: la lingua, le precarietà finanziarie, la lontananza dal loro domicilio. Per questo, da 10 anni a questa parte, un piccolo gruppo di benevoli si sono dati da fare affinché gli handicappati italiani sentano meno il disagio.



Il più importante centro di riabilitazione e recupero funzionale per le vittime di incidenti, (handicappati, paraplegici ecc) si trova a Mulhouse. Vedi foto.

Con l'andare degli anni ci siamo accorti che l'andicappato ha tutte le cure che gli spettano per una reale possibilità di recupero.

Ma il vero problema, a volte drammatico, è quello della mancanza di legami affettivi: cioè la sua famiglia.

### Il vero problema

Il costo per pernottare nella regione varia tra i 110 e 150 franchi la notte. Per qualche giorno può andare, ma quando si tratta di settimane e mesi, oltre il mangiare ed il costo dei trasporti urbani, è inutile fare i calcoli. Il gruppo di benevoli ha provveduto per anni a procurare a loro alloggio presso famiglie italiane, nei dintorni del Centre, in alberghi, oltre alla Missione Italiana di Mulhouse. Perciò considerando queste difficoltà, questo gruppo di benevoli, appoggiato dal COEMIT, con l'approvazione del Consolato, la collaborazione di 12 associazioni italiane, il municipio di Mulhouse, come pure in stretta collaborazione con il Centre de Réadaptation, si è formata l'Associazione Italiana di Aiuto per andicappati, iscritta al tribunale di Mulhouse, l'11 ottobre 1989 con sede 24, rue S.te Clàire 68100 Mulhouse.

Questa Associazione ha preso in affitto un appartamento (F 5) proprio vicino al Centre: 57, rue Albert Camus 68200 Mulhouse, per poter alloggiare i familiari degli andicappati che vengono dall'Italia o Lussemburgo, dando una modesta partecipazione per l'affitto e per il periodo del loro soggiorno.

Questo suppone, per l'Associazione che si vuole a carattere umanitario e non lucrativo, un immenso lavoro:

1) ammobigliare le stanze 2) pagare l'affitto e le spese inerenti 3) assumere la gestione e il buon funzionamento di quest'opera 4) incrementare la vita e la continuità di quest'opera. Noi vorremmo, attraverso questo articolo, attirare l'attenzione di sponsorizzatori che aiutino l'Associazione Italiana Aiuto andicappati, 24 rue S.te Claire, 68100 Mulhouse, versando presso la Banca BPHR Mulhouse Bourzwiller, compte N° 151956/63413/57. Per ulteriori informazioni: tel. 89.57.62.12



Casa di accoglienza "Palazzolo" delle suore Poverelle di Bergamo a Villeurbane (Lyon). Gli ammalati con i loro familiari sono ospitati durante la loro degenza in Francia.

## Malati e familiari italiani a Villejuif

**V**i presentiamo la testimonianza diretta di due giovani che vivono a Villejuif. Sono toccati duramente dal problema dell'accoglienza dei malati che vengono dappertutto, in particolare dai nostri connazionali.

Abbiamo letto con interesse il vostro dossier "Perché tanti ammalati italiani vengono in Francia?" e vogliamo dare il nostro personale contributo.

Abitiamo a Villejuif, nella immediata periferia sud di Parigi dove ci sono due grandissimi ospedali specializzati per i tumori ed i trapianti del fegato. I pazienti vengono da molte nazioni, ma la presenza dei nostri connazionali ammalati è molto elevata. Vogliamo insistere sul capitolo dell'accoglienza extra-ospedaliera, che purtroppo è lasciata quasi esclusivamente all'iniziativa privata.

Non ci sono strutture adeguate per accogliere questi malati, nemmeno da parte delle nostre autorità consolari. E' evidente che nella necessità ed urgenza i malati ed i familiari si rivolgono a chi può accoglierli ed offrire loro una stanza. Purtroppo ci sono alcuni che approfittano della situazione e sfruttano questi nuovi emigrati. Le case vengo-

no modificate per ricavare delle stanze, i garages medesimi sono trasformati per avere delle camere. E a quali prezzi... Abbiamo constatato che delle persone affittano perfino *roulottes*. Non vogliamo generalizzare, ma non possiamo nemmeno tacere una simile situazione. Qualeche volta proprio da chi ha vissuto l'emigrazione sulla propria pelle.

E' evidente che senza questi alloggi, spesso di fortuna, la crisi sarebbe ancora più grave. I familiari degli ammalati che non sanno la lingua, che non conoscono l'ambiente, per essere vicini all'ospedale fanno anche questi sacrifici. Ma a quale prezzo?

Con questo appello invitiamo le Autorità italiane competenti (Consolato, il Coemit, le Associazioni) ad affrontare questa dura realtà quotidiana vissuta da migliaia di connazionali. Si parla spesso e con orgoglio dell'Italia come quinta potenza mondiale, ma una domanda ci brucia le labbra: quale solidarietà abbiamo con questi nostri ammalati? Quando verrà bloccata anche questa emigrazione che non cerca lavoro, ma il bene più importante: la salute.

Tony e Fernando

## Associazioni degli ammalati italiani in Francia.

Vi presentiamo le associazioni che si interessano degli ammalati italiani in Francia. Il maggior numero si trova a Parigi, data l'importanza dei connazionali malati che vengono per le cure. La domanda è molto importante e non può essere soddisfatta adeguatamente, perché i benevoli, così generosi ed impegnati, sono poco numerosi rispetto alla richiesta che pervengono da tutti gli ospedali.

L'appello è rivolto a tutti coloro che sono animati unicamente dall'interesse dell'ammalato, disponibili per mettersi al loro servizio e impegnati unicamente per portare aiuto e sollievo all'ammalato.

### Centro rue Miollis Suore san Vincenzo

Le suore italiane del Centro della rue Miollis svolgono una attiva presenza nei diversi ospedali di Parigi, accompagnando gli ammalati, aiutandoli anche materialmente, in determinati casi, e facendo da interpreti.

La loro comunità si dedica interamente al servizio dei connazionali malati.

*Suore San Vincenzo*

36, rue Miollis 75015 Parigi

### Gruppo Visitatori

Il gruppo visitatori è sorto tre anni fa, per iniziativa della conferenza di S. Vincenzo e della Missione italiana. Gli aderenti si impegnano "ad assicurare una presenza amica presso gli ammalati italiani presenti negli ospedali e nelle cliniche di Parigi e della regione parigina.

*Gruppo Visitatori*

46, rue de Montreuil 75011 Parigi

### Gruppo donne della S. Vincenzo

Un gruppo di donne italiane si riunisce regolarmente presso la Missione italiana della rue Jean Goujon. Sono presenti per un'assistenza sociale, per i casi più urgenti e bisognosi, li aiutano a risolvere i loro problemi talvolta anche come servizio interpreti.

*Gruppo Donne S. Vincenzo*

23, rue Jean Goujon 75008 Parigi

### Servizio Sociale del Consolato

Il Servizio Sociale del Consolato Generale d'Italia è a disposizione dei connazionali ammalati che vengono a Parigi per farsi curare. Li aiuta a risolvere quei problemi sociali e amministrativi che li riguardano direttamente.

### ALCUNI INDIRIZZI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI AMMALATI ITALIANI E DEI LORO FAMILIARI

#### RESIDENCE MAGENDIE

2/4, rue Magendie 75013 Paris  
tel. 43 36 13 61

#### LE ROSIER ROUGE

16, av. du Général de Gaulle -  
92170 VANVES-tel. 46 45 61 94

#### OPERA S. PIO X° (suore rue Miollis)

36, rue Miollis-  
75015 Paris  
tel. 47 83 58 65

#### PENSIONNAT DON ORIONE

31, bd. Victor Hugo  
93400 Saint Ouen-tel. 40 11 92 42

#### MAISON DES PARENTS

Hôpital  
94 Kremlin-Bicêtre-Tel. 45 21 06 86

#### RESIDENCE MARIE MOZARD 5,

av. du Bois de Verrières  
92160 Antony-tel. 46 66 99 97

#### RELAIS HOSPITALIERS

-- Malakoff: 46 56 78 93  
-- Cachan: 47 26 34 51 (chez m.me Salvaerts)  
-- Créteil: 43 75 55 28 (chez m.me Cagnard)

#### A.I.A.S. (Association Internationale

Accueil-Santé) 68, bd Davout  
75020 Paris-tel. 40 09 88 88

#### "LA CROISEE" (sous responsabilité

des Protestants) 38, rue LABORDE  
75008 Paris-tel. 45 22 25 23

### Interprètes Benevoles Hospitalières

E' un gruppo di cinque-sei donne che fanno da interpreti, assistono alle visite mediche, traducono anche dei documenti. Hanno concentrato la loro presenza quasi esclusivamente all'Ospedale Gustave Roussy di Villejuif.

La loro presenza si situa a livello tecnico. Non fanno assistenza sociale.

*Interprètes Benevoles Hospitalières*  
23, rue Jean Goujon 75008 Parigi

### Fondazione Carlesimo

La fondazione si preoccupa di venire incontro alle reali difficoltà dei pazienti italiani e dei loro familiari, prendendo appuntamento con i medici, cercando alloggi per i familiari dei pazienti e servendo, talvolta, da interpreti. Aiutano anche per il rimpatrio di un connazionale.

*Fondazione Carlesimo Institut Gustave Roussy 94 Villejuif*

### Comitato Assistenza Malati della Spezia

Il Comitato è nato e si è sviluppato, per primo, in Italia nel venire incontro agli ammalati e loro familiari, fornendo quelle informazioni logistiche necessarie per raggiungere i centri di cura in Francia. Nel limite del possibile e nei casi di vera necessità offrono anche assistenza economica.

*Comitato la Spezia Institut Gustave Roussy 94 Villejuif*

*Ci sono anche alcune Associazioni regionali, presenti nel vasto campo dell'assistenza ai connazionali ammalati. Normalmente si occupano di quelli che vengono dalla loro regione. Invitiamo i nostri lettori e tutti coloro che sono interessati a questo problema di partecipare attivamente tramite le loro testimonianze scritte affinché un prossimo Dossier che svilupperemo nei in altri numeri, possa facilitare, più che mai, l'assistenza e l'accoglienza dei nostri connazionali ammalati e dei loro familiari.*

## FILMS

LE CERCLE DES POETES  
DISPARUS

Les ministres de l'Education nationale, de n'importe quel pays, ne se sentiraient pas obligés d'inventer toujours une réforme de l'enseignement si les professeurs ressemblaient un peu à celui du "cercle des poètes disparus", même si l'enseignement de la liberté, en même temps que celui des lettres américaines, peut avoir parfois des conséquences désastreuses.

Johon Keating, interprété par Robin Williams que nous avons beaucoup aimé dans "Good morning Vietnam", est le nouveau professeur d'un collège select des Etats-Unis, une de ces institutions qui paraissent définitivement démodées, où les châtiments corporels, même à des jeunes de 18 ans, sont encore admis, mais dont les parents sont satisfaits car l'enseignement dispensé prépare à des brillantes carrières. Dommage qu'il y ait toujours une paille dans le mécanisme, et ici c'est ce farfelu de professeur qui prétend donner à ces jeunes le sens de la responsabilité, le goût de l'effort, du dépassement de soi, avec l'amour de la poésie, de celle des "poètes disparus". Et ces jeunes, qui entre leurs familles et les enseignants, étouffaient littéralement, apprennent à se connaître eux-mêmes, à savoir quelle est leur vocation. Tout en ne prêchant jamais la révolte, mais l'étude intelligente des textes, le sport bien conçu, et surtout en leur apprenant la beauté de la vie, Keating représente toutefois le ferment révolutionnaire que le recteur ne peut pas supporter.

Et puisque le drame éclate, il est chassé. Ces jeunes n'oublieront jamais la nouvelle vision de l'existence que leur professeur leur a suggérée et le respect dont ont été l'objet de sa part.

Interprétation magnifique de Robin Williams, et des jeunes aussi.

*Le Cercle des poètes disparus,*

*Film américain de Peter Weir, avec Robin Williams, Robert Sean Leonard.*

NE UN 4 JUILLET



*"Je ne me sens plus paralysé. Ma blessure est devenue un symbole d'espoir. Je n'aurai pas souffert en vain." dit R. Kovic.*

Si tous les films sur le Vietnam sont atroces, celui-ci est un coup de massue, mais là où on s'attend le moins. C'est une histoire vraie que le malheureux protagoniste a racontée dans un livre qui a eu aux Etats-Unis un immense succès, mais qui n'a pas été, semble-t-il, fidèlement reportée à l'écran. A 18 ans, Ron Kovic répond à l'appel de la patrie et s'engage volontaire pour le Vietnam: son patriotisme est partagé avec passion par sa mère et son père.

Mais cette guerre est l'horreur totale car les Américains sont obligés de tuer des populations civiles, des enfants, dans une confusion indescriptible. Ron est grièvement blessé, ce qui le laissera paralysé à vie, à partir du bassin. L'horreur est dans ces hôpitaux où les grands mutilés croupissent sans soins, insultés par des infirmiers noirs, comme si l'administration voulait qu'ils meurent. L'horreur est dans ce retour chez lui où il ne trouve que l'indifférence et le mépris, même auprès de sa mère.

alors il part, il se soûle, devient amer, désespéré, c'est la descente aux enfers. Il se reprendra quand il commencera, avec d'autres vétérans du Vietnam, à réclamer au gouvernement des Etats-Unis la paix, mais il sera encore insulté, piétiné, battu par la police et par les Américains qui croient encore à la guerre en Asie, sans y être jamais allés.

Devant un sujet pareil il aurait fallu un metteur en scène, habité par la grâce. Tom Cruise est génial dans le rôle de Ron Kovic.

Né un 4 juillet, film américain de Olivier Stone, avec Tom Cruise, Willem Dafoe.

Sophie d'Ariel

## LIBRI

BRUNO MASSA  
Guarire dal "mal di testa"

Ed. Paoline - pagg. 198

Secondo le statistiche un terzo della popolazione mondiale e l'85% di quella occidentale soffre abitualmente o sporadicamente di mal di testa. Nel suo libro, Bruno Massa, un medico ligure, passa in rassegna i vari tipi di cefalee che si possono raggruppare in due categorie: quelle secondarie e quelle primarie o essenziali.

Rientrano nel primo gruppo quelle manifestazioni dolorose che sono il sintomo di un'altra malattia e che quindi possono essere risolte solamente quando quest'ultima viene conosciuta; appartengono al secondo gruppo le cefalee che non hanno apparentemente una causa scatenante.

Nel volume molte pagine sono dedicate alle varie possibilità di cura, con disegni che illustrano le tecniche di rilassamento e di massaggio. La scelta è varia e va dalla filoterapia, all'ipnosi, alla medicina cinese, allo yoga, senza tralasciare la dieta e il "biofeedback". Insomma niente è stato dimenticato.

Per chi soffre di mal di testa ecco quindi uno strumento in più per cercare di risolvere il proprio problema.

### VINCENZO FAGIOLO

#### Lettere alle claustrali

Rusconi - Pagg. 189

"Care claustrali, non vi vediamo, ma ci siete vicine. Non vi sentiamo, ma ci parlate. Pochi, forse, sanno di voi, ma voi vivete anche per coloro che vi ignorano, che nulla sanno di voi e che mai vi pensano". Inizia così la prima delle 26 lettere che monsignor Vincenzo Fagiolo, segretario della Congregazione per i religiosi, indirizza alle suore di clausura.

E' un dialogo a distanza che attinge ai grandi temi della spiritualità e che introduce, nel silenzio dei monasteri, gli echi delle vicende ecclesiali come l'attuazione del Concilio, l'America latina e i suoi drammi, la Russia e le sue immense ricchezze spirituali.

Dal silenzio del convento escono voci di risposta che l'autore coglie in appendice, chiudendo così un dialogo al quale non potranno non partecipare interiormente i lettori.

E' un momento importante per poter scoprire la realtà della vita consacrata di queste donne impegnate.

### CLAUDIO NIZZI - PAOLO PIFFARERIO

#### I Promessi Sposi a fumetti

Ed. Paoline - pagg. 108

Ecco un buon strumento per far avvicinare i giovani ad un testo classico della nostra letteratura. I ragazzi sono pienamente invogliati dalle ricche tavole di Paolo Piffarero e dalla riduzione di Claudio Nizzi.



Il divertimento è assicurato senza andare a scapito della fedeltà al testo, di cui sono stati conservati tutti gli episodi e molti dialoghi. Inoltre l'approccio letterario è pure assicurato da una ricca introduzione di Giorgio Di Rienzo.

Marina Poggi

## DISCHI

### Musica leggera

**MILLI VANILLI:** da due mesi nelle prime posizioni delle classifiche americane.

Sembra uno scioglilingua del duo che da un paio di mesi è comparso nelle prime posizioni delle classifiche americane e inglesi. Quest volta non si tratta della solita formazione anglo-americana ma, per quanto incredibile possa sembrare, non è altro che l'Europa alla conquista del mondo del rap attraverso le treccine alla Gullit di due tedeschi coloratissimi: Rob Pilatus e Fab Morvan.

Il loro esordio discografico risale al 1987 quando riuscirono a incidere i primi ritmi a Londra, cercando di nascondere senza troppo successo la loro nazionalità per il cattivo accento inglese.

Il primo produttore, Franck Farian, insegnò loro, sillaba per sillaba a cantare in inglese GIRL YOU KNOW IT'S TRUE, e appena la canzone ebbe raggiunto il primo posto nelle classifiche tedesche i Milli Vanilli ottennero un contratto con l'Ariscia. Ora sono a Los Angeles e l'album che ha lo stesso titolo della loro canzone di esordio ha già venduto tre milioni di copie. Un notevole risultato per i due ragazzi che hanno appena 23 anni. Ma è difficile pensare che possano andare molto più lontano di un genere epidermico che si basa sui ritmi frenetici che hanno conquistato loro le simpatie del pubblico non solo in Germania, ma anche negli Stati Uniti e in Inghilterra, come pure quello francese, spagnolo, scandinavo e greco.

### Musica classica

**VERDI "Rigoletto"** (L. Pavarotti, L. Nucci, J. Andersen; N. Ghiauron; S. Verrett, dir. R. Chailly); due d.c. DECCA DDD

**VERDI "RIGOLETTO"** (G. Zan-

canaro, D. Dessi, V. La Scola, P. Burchuladze, M. Senn. dir. R. Muti); due d.c. EMI DDD

Due rigoleto simultanei: la scelta è certamente difficile, anche se il risultato di essa è



in ogni caso felice. Indubbiamente la presenza di Luciano Pavarotti e di un cast di eccezione potrebbe giocare a favore di una delle due versioni, ma Muti è travolgente e la sua direzione restituisce, forse meglio di Chailly, il senso della tragedia.

E' vero che il timbro di Pavarotti è sempre intenso ma, come duca di Mantova è persino troppo simpatico; al suo confronto Vittorio La Scola potrebbe apparire meno "sbalzato", ma è anche più persuasivo e costante.

Le due Gilda sono entrambe affascinanti, mentre, nell'interpretazione, i protagonisti si differenziano sensibilmente pur restando fedeli alla psicologia del personaggio.

M. P.

### L'ITALOCHE in "CANTO PER VIVERE" spettacolo musicale umoristico di LINO SCHEMBRI

Théâtre Espace Laser Clavel  
3, rue Clavel 75019 Paris  
(Métro Pyrénées)  
tél. 42.38.22.58  
20-21-22 e 31 marzo 1990,  
alle ore 20h30  
1° aprile, alle ore 15h30

**CARI AMICI**

La «Vostra» casa vi interessa!  
Il Nostro mestiere è di occuparci della  
«VOSTRA» casa. Informatevi SENZA  
IMPEGNO presso la nostra agenzia.  
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Colla-  
boratori

**SANDRO PICA**

AGENCE IMMOBILIERE  
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Pétronne - ESCH-SUR-ALZETTE  
Tél. 54.14.56 - 57-58-59



Propri. M et Mme Folcarelli Trotto Sarl  
**Walferdange**  
18, rue de Diekirch  
Tél: 33 97 05

Specialites  
italiennes  
ferme le lundi

**Nuova calzoleria  
CASTELLANA FRANCO**

Riparazioni accurate - scarpe su misura  
articoli di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange - Luxembourg  
Tél. : 48.82.54

**ENTREPRISE  
DE CONSTRUCTIONS  
PARISOTTO**

Elaboration projets  
-Gros-oeuvres avec possibilité  
clés en main  
-Transformations

18, Bd Winston Churchill  
4055 Esch/A. Tél. 55.00.07

**Garage  
Vanni CURRIDOR**  
CARROSSERIE SPÉCIALISÉE  
RÉPARATIONS - DÉBOSSÉLAGE  
PEINTURE AU FOUR  
ATELIER SPÉCIALISÉ  
POUR VOITURES ACCIDENTÉES

414, route de Longwy  
1940 LUXEMBOURG-MERL  
Tél. 44.75.60

**CREMERIE MEZZAPESA**  
19, rue du Verger - BONNEVOIE  
Tél. 48.74.45

tutte le specialità italiane  
Ricotta fresca al mercoledì!  
Pasta Italiana  
Barilla Ponti  
RECAPITO A DOMICILIO

FRUTTA E VERDURA  
DI PRIMA QUALITÀ

**ALFREDO POGGI & C.**  
Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

CARROSSERIE SPÉCIALISÉE



tél: 55 26 69

**Jupp FURLANO**  
151, rue d' Esch L-3822 MONDERCANGE

**Pastificio EVILUX**  
Victor  
**CRESCENTINI-SCHMIT**  
60, rue de Belvaux  
Esch-sur-Alzette  
Esperienza dall' 1922  
Pasta lavorata con semole  
scelte di prima qualità  
assoluta

**RESTAURANT EUROPA**  
...Come a casa vostra!  
69, rue de la libération  
**SCHIFFLANGE** - Tél. 54.31.56



IMMOBILIÈRE  
**ALPINA**  
ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES  
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE  
59, rue du X-October - BERELDANGE - Tel. 33.12.55/33.11.91

**CAVES COMPTOIR DU VIN**  
s.a.l.  
Vini italiani e francesi  
14, rue du Brill - 3898 FOETZ  
Tél. : 55-06-08 - 55-06-49

**European CAR School**

technique pour la conduite automobile

**Istruttore RAMAZZOTTI Eric**

Auto-Scuola giovane, dinamica, con tutti i più  
moderni ritrovati della tecnica e dell'insegna-  
mento: teoria due volte per settimana in italiano,  
francese e lussemburghese.

**Esch/A., Differdange, Mondercange**

Per informazioni ed iscrizioni:  
**tel. 55.24.19 e 58.81.67**



VOYAGES  
**WASTEELS**  
S. & R.L.

**SAPER SCEGLIERE**  
SCEGLIETE LA RETE EUROPEA **WASTEELS**

- in treno
- in aereo

- La qualità' del servizio  
- I migliori prezzi

a vostro servizio

ESCH / A.-62 rue du Brill - Tel. 54.17.17  
Differdange, 3 Pl. du Marché - Tel. 58.48.68  
Luxembourg, 4 Pl. de la Gare-Tel. 48.63.63

## "GIRO D'ITALIA" sportivo: Squadra Azzurra, basket, tennis e le Ferrari

La primavera arriva in anticipo e questo sembra esaltare i nostri sportivi. Ecco un "fiorito" panorama: nel campionato di calcio il Milan stravince la "partita dell'anno" contro il Napoli, a San Siro (3-0). In questo periodo, più di Van Basten, si rivela decisivo Massaro, uomo "tuttocampo" dei campioni d'Europa e del Mondo. Ma la squadra di Berlusconi deve ancora stare attenta al Napoli perché ha ritrovato un ottimo Maradona e ... non incontrerà più il Milan. La Sampdoria di Gianluca Vialli (infortunato) per più di due mesi, ma non ha perso niente della sua superiorità: Roberto Mancini si sta rivelando uno splendido leader. Allora finito l'eterno incompiuto? La Fiorentina fortissima e unita in Europa, debole e disciolta in Italia. Per l'Inter lo scudetto è ormai un ricordo. Ma non per il suo allenatore Trapattoni, che rimprovera al portiere Walter Zenga di aver alzato bandiera bianca presso la "La Gazzetta dello Sport". Si può sempre sognare. La rivelazione Roma sta perdendo fiato. Forse il probabile arrivo del centravanti Hassler ha innervosito la punta Rizzitelli che prima, pur non segnando molto, partecipava lodevolmente al gioco. Da qualche tempo Rudy Voeller risulta molto isolato davanti... Con l'opzione di Hagi (è lui il vero genio dei Carpati) Sil-

vio Berlusconi si copre da una brutta sorpresa con Gullit. Così se l'olandese non potrà più giocare (è fermo da 9 mesi) il Milan si prenderà il regista romeno.

### La Squadra Azzurra

Capitolo nazionale, la Squadra Azzurra centra un valido, ma non entusiasmante risultato a Rotterdam contro l'Olanda. Si conferma che abbiamo una difesa insuperabile. Prima incerto, poi davvero positivo è Pietro Vierchowod: sicuramente lo stopper della Sampdoria farà parte dei 22 italiani nel prossimo mese di giugno partecipando al Campionato mondiale.

### Basket: Virtus-Knorr

In questo sport eccezionale la Virtus-Knorr Bologna vince la Coppa Italia e dovrebbe incontrare il Real Madrid in finale di Coppa delle coppe. Quanto alla Scavolini-Pesaro le cose vanno per il meglio con un primo posto in Italia e un cammino trionfale in coppa Korac.

### La pallavolo: giardino italiano

L'Europa resta il nostro giardino: la pallavolo italiana continua a dominare le diverse coppe: continentale come europee: con le squadre di Modena, Treviso,

Parma, Ravenna ecc. All'Est si opera una fantastica rivoluzione e da noi arriva un pezzo del muro di Berlino: René Hecht, fortissimo pallavolista tedesco orientale. L'ha trasferito la squadra di Falconara. Con lui il porta-bandiera della squadra di Falconara si avvicina alla vetta della serie A italiana.

### Tennis: grazie a Cané

Oggi una vita da cane vuol dire eliminare la Svezia dalla coppa Davis! Grazie a Paolo Cané, ma anche a Nargiso e Camporese. Con loro siamo stati capaci di buttar fuori la nazione più forte del mondo. Ora ci aspetta l'Austria: attento perché il tennis italiano è sempre stato "genio e sregolatezza"...

### Ferrari: la coppia vincente Prost-Mansell

Forse quest'anno con Mansell e Prost avremo un sacco di soddisfazioni. C'è da dire che i due piloti della Ferrari fanno le cose sul serio. Da alcune settimane le "rosse" di Maranello battono record su record nelle



prove. Erano anni che non si verificava un entusiasmo così grande intorno alla "Nazionale" rossa della Ferrari.

Per restare sull'argomento formula uno c'è da segnalare l'ottimo comportamento della Minardi con Martini.

Abbiamo fatto questo rapido "giro d'Italia presentandovi, brevemente, gli avvenimenti sportivi più importanti. E' normale che alla fine di questa rassegna rivolgere un saluto alla grande figura dello sport italiano: Giampiero Boniperti che ha lasciato la Juventus dopo 35 anni al servizio della "vecchia Signora" prima come giocatore (444 partite in serie A e 178 gol) poi come presidente. E' proprio con lui che la società ha vinto tutte le coppe, raggiungendo un livello eccezionale. Chi prenderà il suo posto? Si parla di Luca di Montezemolo, attuale organizzatore del Mondiale, che dovrà superare "l'esame Italia '90".

Roberto Notarianni

Vivere la quaresima oggi

## AUJOURD'HUI, JEUNER

**Quel sens le jeûne religieux, plutôt oublié, peut-il avoir encore en notre temps?**

En ce temps où "être gros" est presque une tare, où tant de gens s'imposent un régime alimentaire draconien pour "garder la ligne"... où tant d'hommes meurent de faim, quel sens donner au jeûne religieux?

J'en vois certes plusieurs à différents niveaux, mais je souhaite me borner ici à écouter un prophète de l'Ancien Testament, Isaïe. Il vivait voilà près de vingt-cinq siècles et le merveilleux est que son message est toujours aussi percutant, même après la venue du Christ...

"Révèle à mon peuple ses péchés, dit le Seigneur.

Ils désirent connaître mes chemins, comme une nation qui pratiquerait la justice. Ils s'informent près de moi des lois justes...

Or, les jours de jeûne, vous traitez des affaires et vous opprimez tous vos ouvriers, vous jeûnez dans la dispute

et la querelle et en frappant à coups de poing le pauvre.

Est-ce là un jeûne qui me plaise ? Courber la tête comme un jonc, s'allonger sur le sac et la cendre ? Est-ce là ce que tu appelles un jeûne, un jeûne agréable au Seigneur?

Ne savez-vous pas quel est le jeûne qui me plaît ?

- \* **Rompre** les chaînes injustes,
- \* **Délier** les liens du joug,
- \* **Renvoyer** libres les opprimés,
- \* **Briser** tous les jougs,
- \* **Partager** ton pain avec l'affamé,
- \* **Héberger** les pauvres sans abri,
- \* **Vêtir** celui que tu vois nu,
- \* **Ne pas te dérober** devant celui qui est ta propre chair

Alors ta lumière se lèvera comme l'aurore. Ta justice marchera devant toi et la gloire du Seigneur derrière toi. Si tu cries, le Seigneur répondra; à tes appels il dira: "Me voici".

On rebâtera grâce à toi les dévastations du passé, tu relèveras les fondations antérieures, on t'appellera "Reparateur des brèches".

Isaïe nous le dit clairement: **Jeûner, c'est libérer et partager.**

**Libérer** soi-même et les autres: "se priver" permet de se libérer de tout ce qui rend esclave et qui compromet la vie sociale (recherche effrénée de l'argent, du pouvoir à tous les niveaux, même affectif), la vie personnelle (le travail qui dévore ou le désintéret qui tue, le bruit devenu drogue), la santé (tabac, alcool, manque de sommeil).

**Libérer** soi-même et les autres des conséquences de son égoïsme et de son orgueil,

**Partager** son argent, mais aussi son savoir, ses aptitudes, son bonheur, son équilibre, son temps... toutes ses richesses.

"Jeûner" de tout ce qui aliène et détruit.

"Jeûner" de son désir de tout garder, de posséder.

Et ainsi "réparer les brèches", faire que le mal soit un peu vaincu.

Après tout, ce ne serait pas si mal !

**Gaby Raimbaut**

Tous au

### PELERINAGE A LOURDES

avec

les Missions Catholiques Italiennes de France

➔ Départ de Paris Austerlitz le mercredi 23 mai

Arrivée à Lourdes le jeudi 24 mai

➔ Départ de Lourdes le samedi 26 mai

Arrivée à Paris-Austerlitz le dimanche 27 mai

#### PRIX EXCEPTIONNELS:

1.150 frs adultes - 900 frs enfants de 4 à 10 ans  
à condition que 2 enfants occupent une seule couchette.

**RESERVEZ LE PLUS VITE POSSIBLE**

**DANS UN DES BUREAUX WASTEELS...**

**Places limitées**

**Missione Italiana**  
46, rue de Montreuil  
75011 Paris

### LE PAROLE DI DIO

"Mentre numerosi cattolici scoprono meravigliati la PAROLA DI DIO, attraverso gli incontri chiamati "partage d'Evangile", non chiudiamo occhi e orecchi al Signore che ci parla in tanti altri modi".

Tu che ascolti tutto quello che passa nel tuo orecchio e che vedi tutto quello che passa davanti al tuo occhio, pensa che nulla senti invano e che nienti vedi per nulla.

Ti sono state donate le orecchie e regalati gli occhi per comunicare con la terra e con Dio.

Non mi meraviglio se ti fermi ad ascoltare la terra e poi a vedere ancora la terra, ma poi pensa a collegarti con Dio che sempre ti parla e sempre ti si fa vedere.

Anche il minimo rumore fatto vicino a te può riportarti la voce di Dio, così come un piccolo barlume di luce può indicarti un accento di verità di Dio.

Così quando senti ripetere il tuo nome da uno che ti vuol male pensa che Dio ti mette sul chi va là, perché tu lo perdi.

Se ascolti la frase che ti loda, pensa che Dio vuol difenderti da qualche offesa che sta arrivando.

Se senti la richiesta d'aiuto tu preparati a dare tutto perché sei sicuro che non dai a vuoto.

Se vedi un poveretto che vuol camminare con te, donagli la mano perché quello lo vedrai presto mutarsi in Dio. Se vedi una lacrima sul volto di tuo fratello, portagli il sacco delle sue pene e vedrai che quelle lacrime si muteranno in brillanti luminosi.

Se scorgi uno che non sa camminare, càricatelo sulle tue spalle e vedrai che dopo poco sarà il Signore che ti porta. Se vedi uno col vestito a brandelli, cedigli il tuo e vedrai i tuoi stracci mutarsi in penne.

Se tutto quello che senti e tutto quello

che vedi lo riferisci a Dio, nutri così la tua fede e non ti verrà mai a mancare né la guida né la luce.

Tutto può diventare "Parola di Dio".

Giovanni Antonioli

**Missione Cattolica italiana**  
1, rue de l'Eglise  
57 Sérémeange-Erzange

**SALVATORE LAICY**  
Diacono della Comunità Italiana  
di Metz

11 novembre 1989

Parrocchia Notre Dame a Metz: ore 16h00

La Comunità italiana di Metz accoglieva con gioia il vescovo mons. Pierre RAFFIN, accompagnato da sacerdoti francesi, italiani, spagnoli, portoghesi e polacchi.

"Sono lieto di notare che la mia prima visita presso la comunità italiana di Metz coincide con l'ordinazione diaconale di Salvatore LAICY. Con me rendete grazie a Dio per il regalo che il Signore concede alla comunità italiana di Metz nella persona del nuovo diacono".

*Perché un diacono permanente per la comunità di Metz?*

La lettera di missione consegnata a Salvatore LAICY esprime chiaramente il suo ruolo in vista della **continuità della Missione italiana di Metz**

"Le diacone a pour mission d'aider l'évêque et ses prêtres dans le service

de la parole, de l'autel et de la charité, en se montrant le serviteur de tous".

Je désire cependant que votre ministère diaconal s'exerce de façon privilégié au service de la communauté italienne de Metz, désormais privée du ministère sacerdotal de don Ivano Settembri, à qui nous exprimons toute notre gratitude. En lien avec les autres aumôniers de la communauté italienne qui exercent leur ministère dans le diocèse et avec les autres aumôniers des migrants, vous porterez la sollicitude pastorale de cette communauté. Vous veillerez notamment à établir ou à maintenir des relations entre les membres de la communauté et leurs paroisses respectives; vous travaillerez en étroite communion avec les prêtres de la ville de Metz: vous encouragerez les jeunes de la communauté à être partie prenante de la pastorale diocésaine des jeunes.

Je n'oublie pas qu'ordonné diacone dans l'Eglise qui est à Metz, vous demeurez époux et père, engagé dans la vie professionnelle.

La gioia di tale avvenimento non deve però nascondere il problema reale che, a più o meno breve scadenza, ogni comunità italiana dovrà affrontare: il missionario avanza in età o si ammala, non verrà sostituito...

Anche in Italia i sacerdoti diminuiscono sempre di più. Diverse sono le parrocchie private del loro servizio. All'estero la situazione non è migliore. Allora tutto finisce con lui?... Sì se la comunità non si assume e non cerca un

#### ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI

FRANCIA, ITALIA ED ESTERO

UNA SOCIETA' AL VOSTRO SERVIZIO DA DIECI ANNI :

### TRANSPORTS FUNERAIRES LESLIN

Corrispondente permanente delle Pompe funebri municipali d'Aosta autorizzato per ogni genere di servizio in Francia e in Italia per tutte le formalità, funerali e trasporti funebri, in tutte le municipalità :

**Tutti i Giorni Tel. : (1) 48.85.86.88**

**M. et Mme LESLIN sempre al vostro servizio**  
**Bureaux : 52, Qual d'Anjou, 94340 JOINVILLE-LE-PONT**

un modo nuovo per dare seguito e continuità al lavoro sin qui realizzato. Il diaconato permanente è una tra le varie soluzioni valide, ma non l'unica.

P. Italo Chiarot

## Incontro delle Associazioni con l'Arcivescovo di Lussemburgo

Non dimentichiamo questa data: domenica 1° aprile 1990, alle ore 16h00 nella Chiesa parrocchiale di Bonnevoie.... e poi nei locali della Missione: 25 rue de l'Hippodrome, sempre a Bonnevoie.

Volantini con i dettagli dell'incontro vi saranno fatti pervenire in tempo.

E' un incontro importante al quale invitiamo tutte le associazioni regionali, nazionali alla riunione con il nostro Arcivescovo.

Vi aspettiamo numerosi assieme alle vostre famiglie ed ai vostri amici.

## Primo incontro delle Associazioni venete in Francia

Il 16 dicembre '89 le Associazioni del Veneto: i Bellunesi, i Padovani e i Trevisani nel mondo si sono riunite per una grande manifestazione comune. Preceduta da una tavola rotonda sul tema "Les Vénétiens en France" con la partecipazione degli oratori p. Antonio Perotti direttore del Ciemi, mr. Catani, sociologo e di G. Guidolin, presidente di associazioni. Dibattito interessante che ha messo in rilievo l'importanza della realtà dei veneti in Francia. E' seguita una esposizione di sculture, pitture, incisioni del Veneto in Francia. L'incontro ha permesso

**Missione Cattolica Italiana**  
**25, rue de l'Hippodrome-**  
**Bonnevoie**  
**1730 Lussemburgo-Città**

## ARRIVO DI PADRE GABRIELE

La domenica 18 marzo avremo fra di noi p. Gabriele che tutti conosciamo e da parecchi anni.

Resterà con noi fino al lunedì dopo Pasqua, 16 aprile.

Tutto il mese lo dedicherà alla nostra comunità: visiterà le famiglie di Bonnevoie - Howald - Hesperange - Alzingen - Crauthem - Gasperich - Hollerich... per rinfrescare l'amicizia, portare un saluto, un augurio a tutti, e specialmente per aiutarci a fare una santa Pasqua, e per chi lo desidera, benedire la casa, la bella abitudine nei nostri paesi in Italia.

Accogliamolo come missionario del Signore.



**PASTIFICIO**  
**RISCOSSA**  
**IMPORT**

**PATES - FARINES • TOMATES PELEES**  
**HUILE D'OLIVES**

**PUGLIA FRANCE**

20, allée du Canal, 93320 Pavillons-sous-Bois  
Tél. : (1) 48.48.92.47 et 48.49.68.28  
Les vraies pâtes italiennes à la semoule  
de blé dur  
• Importation des pouilles (sud de l'Italie)

per avere **NUOVI ORIZZONTI EUROPA:**

**abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi**

**ABBONAMENTO ANNUEL** 8 numéros  50 F Etranger  100 F De soutien  500

Nom ..... Prénom .....  
Adresse ..... Ci-joint chèque de F.....

Ritagliare e spedire a  
Nuovi Orizzonti 23, rue Jean-Goujon - 75008 Paris  
CCP 21.684.06 U Paris

di riunire molti connazionali durante tutta la serata à l'espace Delacroix nella cittadina di Saint Maurice.



Nella foto qui sopra l'incontro di Ivo Mazzon, presidente dei Padovani di Parigi con Stefano Zaramella, sindaco di Curtarolo (Padova)

Si spera in un prossimo gemellaggio tra la città di Saint Maurice e Curtarolo sul Brenta.

Ci auguriamo che questo incontro delle tre associazioni venete, Bellunesi (animati dalla signora Savi), Trevisani (guidati dal signor Zambon) e Padovani sia di esempio anche per altre associazioni regionali per mettersi assieme in una fruttuosa e proficua collaborazione per il bene della Comunità Italiana.

## Vendesi

villa con 1.000 metri quadri di superficie alla periferia di Gualdo Tadino -

**Perugia.**

Per informazioni:

tel. 36.73.52

Hespérange

(Luxembourg)

**Claudia Forlini**

## U.A.P. Reseau S

Assurances vie, auto, retraite,  
incendie, placements au porteur, mutuelle  
Prêts personnels - Immobiliers - Commerciaux

5 bis rue du Val d'Osne  
94410 St MAURICE

CCP 963457 S Paris

Tél. 43.68.48.02  
Repondeur 24h sur 24h

### Formation professionnelle

L'Enaip France  
organise janvier '90 à  
Paris  
Lyon  
Valenciennes  
et Metz  
des stages de formation en

**Micro-informatique  
Bureautique  
et comptabilité  
informatiséé.**

Ces stages sont gratuits  
pour les personnes d'origine  
italienne

Pour tout renseignements écrire  
ENAIIP 28 rue Claude Tillier  
75012 PARIS  
ou téléphoner (1) 43.72.65.37

### CONFEZIONI

Uomo - Donna - Bambini

## LA CLEF DES SOLDES

Tutto l'anno, articoli di marca  
ai prezzi più bassi

- 99, rue Saint-Dominique.75007 Paris  
tél. 47.05.04.55
- 126, boulevard Raspail 785006. Paris  
Tél. 45.49.31.00
- 222, rue du M I Leclerc 94410 St Maurice  
Tél. 48.86.66.61.
- Ctre Cal. Pince Vent 94430 Chenne-  
vieres tél. 45.94.62.33
- rd-point V. Hugo 92130 Issy les Mou-  
lineaux tél. 46.42.57.00
- 26, rue Carnot 60000 Beauvais  
tél. 44.45.70.79



**Ristorante specialità Italiane a Parigi**

145, bd Saint-Germain, Paris-6° - 47.23.74.92

144, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 43.59.68.69.

79, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 47.23.74.92.

25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8° - 47.23.60.26.



VOYAGES

**WASTEELS**

LE RESEAU EUROPEEN

SON EXIGENCE

- La qualité des services
- Les meilleurs prix

Quelques exemples de prix

■ **EN AVION (à partir de)**

- PARIS-ROME-PARIS	910 F
- PARIS-ROME	665 F
- ROME-PARIS	660 F
- PARIS-VENISE-PARIS	905 F
- LYON-ROME-LYON	1365 F
- NICE-ROME-NICE	1090 F
- MARSEILLE-ROME-MARSEILLE	1305 F
- PARIS-SICILE-PARIS	1160 F
- METZ-SICILE-METZ	1550 F
- LUXEMBOURG-CATANIA-LUXEMBOURG	1296 F

■ **EN TRAIN**

- Nous programmons pour vous des trains WASTEELS directs en juillet et août, consultez nos agences
- Pour voyager mieux réservez dès maintenant pour cet été.

Pour faciliter vos déplacements nous vous proposons des locations de voiture dans toute l'Italie à des prix sans concurrence.

**TEL. : 43 64 40 00**